

Linee guida per l'anno pastorale '23-24

- a. **Una comunità che abita il presente alla luce della fede:** nelle assemblee parrocchiali e nei diversi gruppi parrocchiali ci daremo tempo e strumenti per leggere la realtà della nostra comunità per riconoscere i passi che lo Spirito ci suggerisce:
1. **Una lettura nello Spirito: centralità del riferimento a Gesù, della preghiera.** Nel concreto vogliamo richiamare le occasioni di preghiera comunitaria: l'adorazione eucaristica settimanale, i momenti di preghiera della liturgia delle Ore, i gruppi di ascolto della Parola a cadenza mensile. Durante l'anno verranno inoltre proposti dei momenti di preghiera sul Vangelo che ci aiutino ad approfondire la conoscenza orante di Gesù.
 2. **Una lettura comunitaria della situazione della nostra comunità pastorale e delle nostre comunità parrocchiali:** verranno create occasioni per ritrovarci e chiederci a che punto siamo, quali le ricchezze e le povertà delle nostre comunità e dei nostri gruppi. Questo esercizio, che ci viene chiesto anche dal nostro vescovo in vista dei rinnovi dei consigli pastorali del prossimo maggio, implica il darsi momenti di incontro distesi nel tempo e che rifuggano da logiche di contrapposizione, di schieramenti rimanendo ancorati nella domanda di fondo: che comunità siamo, come il Signore ci provoca e ci chiede di camminare? Quali conversioni e quale perseveranza ci chiede? In concreto questo si declinerà in proposte di incontro per gruppi e assemblee parrocchiali in cui fare questo "esercizio". Sarà importante aiutare a percepire l'importanza di questo ritrovarsi. Questo esercizio si concentrerà nei mesi tra ottobre e gennaio.
 3. **Individuazione del "percorso pastorale della comunità":** l'esercizio di lettura andrà verso l'identificazione dei "prossimi passi" che saranno la consegna al nuovo consiglio pastorale. Questo nei mesi di febbraio e marzo. La preparazione alla Pasqua introdurrà le modalità che il Vescovo ci indicherà per il rinnovo dei consigli.
- b. **Una comunità che celebra la sua fede:** accanto al normale lavoro dei gruppi liturgici verrà proposto per tutti un percorso in quattro incontri che ci aiuti a cogliere la ricchezza dei riti della celebrazione eucaristica e di come questa ricchezza possa aiutarci a vivere con maggiore profondità alcuni riti del nostro quotidiano come il mangiare insieme, il viaggiare e lo spostarsi da un luogo all'altro. Inoltre, sarà importante individuare nuovi lettori e soprattutto ministri straordinari dell'Eucaristia.
- c. **Una comunità che vive la carità:** nel mese di ottobre e novembre ci si dedicherà dedicati ad una ripresa e riorganizzazione della Caritas secondo le linee lasciate da suor Patrizia. Anche per il servizio della carità sarà importante identificare nuovi volontari.
- d. **Una comunità che si prende cura dei suoi ambienti:**
- **Sala Polivalente S. Martino a Barasso:** in queste settimane si sta completando la sostituzione della caldaia e si sta provvedendo al completamento di arredi e apparati tecnologici per un totale di circa 120.000 €. Verrà richiesta alla Curia l'autorizzazione di un fido, ma occorre mobilitarsi per raccogliere questi fondi mancanti. Occorrerà poi istituire un comitato per la gestione del salone.
 - **Parrocchia di Casciago:** si avvierà nel mese di ottobre un tavolo con le associazioni che solitamente collaborano per i "sabati verso sant'Eusebio" per definire miglioramenti che rendano maggiormente fruibile la struttura di Sant'Eusebio. Si intende poi ultimare il rinnovo dell'impianto di illuminazione della Chiesa parrocchiale. Infine si provvederà alla sostituzione della caldaia dell'oratorio (nella prossima primavera) e della casa parrocchiale che hanno raggiunto i 30 anni di esercizio;
 - Nel consiglio pastorale e nelle assemblee parrocchiali occorre iniziare una riflessione seria sulla destinazione d'uso della **ex casa parrocchiale di Luvinata** che si sta deteriorando velocemente e chiederà importanti investimenti nei prossimi 3/5 anni. Meno urgente, ma altrettanto importante, è l'avvio di una riflessione **sulla palazzina del "teatro" a Morosolo**.